

CROCE VERDE Fu costituita 40 anni fa dagli alpini della sezione Monviso

Esempio per la comunità

SALUZZO Autorità e cittadini si sono uniti numerosi al cordone di volontari, provenienti da diverse associazioni e "consorelle" per rendere omaggio alla Croce Verde di Saluzzo in occasione delle celebrazioni per i quarant'anni dalla sua istituzione. Furono gli alpini della sezione Monviso a promuoverne la fondazione con l'intento di offrire un servizio di trasporto infermi e di soccorso sanitario agli abitanti.

Il momento clou dei festeggiamenti è stato domenica 15 settembre, con la funzione solenne in Cattedrale e l'inaugurazione di una nuova autovettura. Durante l'omelia, il Vescovo ha espresso parole piene di gratitudine, riconoscendo il valore del servizio effettuato dai tanti operatori a favore del prossimo. «Grazie ai volontari per la dedizione e il sacrificio che svolgono nei confronti della nostra comunità, verso tutti i nostri fratelli che sono nel bisogno» ha detto monsignor Bodo, auspicando



do che la Croce Verde sia un esempio per la comunità, in particolar modo per i giovani. *Nel servizio verso gli altri si manifesta lo spirito di carità invocato nel Vangelo. Perché la vera gioia è quella che l'uomo sa trasmettere attraverso la vita e le opere, l'attenzione verso gli altri.* Nelle notti, nelle ore trascorse in ospedale accanto alle persone sofferenti, ac-

canto alle famiglie colpite da una tragedia, si concretizza la vocazione cristiana.

Dopo la messa, il corteo, accompagnato anche dal Complesso bandistico "Città di Saluzzo" si è poi trasferito in piazza Cavour dove erano presenti anche Giovanni Quaglia e Marco Piccat presidenti rispettivamente di Fondazione Casa di Risparmio di Cuneo

e Saluzzo, già sostenitrici della Croce Verde. Le due Fondazioni bancarie hanno rinnovato quest'anno il loro impegno con un altro contributo che sarà destinato a parziale copertura dell'investimento previsto (circa 130.000 euro) per l'acquisto di due nuove ambulanze di soccorso.

Domenica è stata anche l'occasione per presentare ufficialmente al pubblico la nuova autovettura per il trasporto disabili e sanguie: il nastro è stato tagliato da Rosetta Piazzalunga, vedova del compianto Adriano Barbero, attivissimo volontario della Croce Verde scomparso quest'anno come i compagni Piero Fea e Paola Michela Falcone.

kizi blengino

